

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Fretta sciocca

Non riteniamo che i deputati collaborazionisti del gruppo parlamentare socialista soffrano di quella fretta che per loro attribuita proprio dagli organi della destra che è la più feroce avversaria della loro collaborazione. Riteniamo anzi che i più accorti e naviganti fra essi protraggano col desiderio quanto più è possibile l'attuazione del loro deliberato collaborazionista. L'intento che essi volevano conseguire si può affermare come ormai raggiunto.

La collaborazione è stata loro imposta da un istinto di difesa e di conservazione. Le violenze di cui le loro organizzazioni — e non le loro soltanto — sono bersaglio li ha persuasi della necessità dell'impero della legge e dell'autorità dello stato — anche se legge e stato sono borghesi —; e si convinsero per una esperienza ormai biennale che il loro ruolo negativo nello scacchiere parlamentare permette il giuoco della destra, incita o, peggio, favorisce i governi che la legge non fa rispettare.

Di fronte a tutti, contro tutti ed a favore di tutti perchè devono mantenere la puntarella a destra. I governi che si sono succeduti in questi due anni, anche se avessero voluto, non avrebbero potuto agire con fermezza, poiché rompendo tutti i ponti della destra sarebbero andati incontro alla crisi, cioè al suicidio. D'altra parte la destra era felice d'una potenza che le derivava dal fatto che non c'era possibile una maggioranza parlamentare senza il suo concorso.

L'attuale governo ha — è vero — ancora tutto l'interesse di non disgustarsi la destra. Ma la destra ha ormai tutto l'interesse di non suscitare, con violenze, l'immediato precipitare di una crisi che la taglierebbe fuori, chissà per quanti anni, dalla maggioranza. Questo è il portato immediato del collaborazionismo che la massima parte del gruppo socialista adottò. Ora è la destra legata al governo, non questo a quella. Ed i benefici di una tale situazione si renderanno subito evidenti in pratica.

Da quale intento sarebbe dunque dettata una fretta precipitosa di rovesciare nel fatto una situazione che è già rovesciata nello spirito? Forse per assumersi l'ingrato compito di reprimere, di usare i rigori della legge contro gli avversari? Non è simpatico e non è — dal lato del proselitismo spirituale — non immediato — fruttuoso. Cavino le castagne dalle brage quei democratici stessi che salirono nelle liste bloccate assieme coi fascisti. Hanno il potere e se la sbrighino. Facciano dal banco del governo quello che dal banco di deputato fa l'on. Marco Ciriani. Lo spettacolo è divertente e fruttifero.

Non potrebbe esserci altro movente in alcuni deputati socialisti per affrettare la crisi se non la brama di vestire la feluca ministeriale. Ma anche questa brama è bene palliarla. Non solo perchè l'ambizione presta sempre il fianco al ridicolo, ma anche perchè le loro masse organizzate non devono nutrire il menomo sospetto che la decisione col collaborazionista abbia potuto essere dettata da intenti personali, da mire che non avessero altro obbietto se non il diritto alla libertà dell'idea ed alla innocuità degli organizzati.

E' perciò che noi riteniamo essere l'antastiche della stampa interessata quanto si narra delle premure ansiose di mettere immediatamente in piedi un gabinetto con la partecipazione dei socialisti, e il dispetto per la risposta serena ma non precipitosa del gruppo popolare.

Certa stampa interessata è giunta perfino a dire che il gruppo socialista collaborerebbe con Giolitti senza i popolari e che appunto per questo Giolitti si sarebbe precipitato a Roma. Non sa fare di conto quella stampa, quando presiede dai popolari, ma il peggio si è che Dugoni a braccetto di Giolitti per la difesa del proletariato dalle violenze è un quadretto... non so se mi rifiuto dopo il recente rifiuto dei popolari di collaborare con Giolitti, il fautore della violenza liberale.

A. OSTUZZI

Take Jonescu morto a Roma

ROMA, 21. — Stamane alle ore 10 in una casa privata di salute è morto in seguito ad un attacco di angina pectoris l'ex presidente del consiglio rumeno Take Jonescu.

Alla Camera

ROMA, 21. — Nella seduta antimattutina, presieduta da Tovini — la Camera continuò la discussione della legge sull'istruzione superiore.

Uno strascico di Ciriani

La seduta pomeridiana presieduta da De Nicola comincia alle 15.

Sul processo verbale CIRIANI dichiara di avere appreso dai giornali ed anche da colleghi che ieri furono pronunziate ingiurie al suo indirizzo da parte di alcuni colleghi dell'estrema destra. Non intende riceverle ma soltanto osservare che il miglior modo per i deputati di servire il Paese è di abbandonare il sistema delle ingiurie portando invece la massima serenità nelle discussioni parlamentari. Si approva il proe. verbale.

Si leggono alcune proposte di legge, fra cui una di MATTEOTTI ed altri per l'estensione del risarcimento dei danni di guerra ai danni analoghi causati da disordini sociali dopo la conclusione della pace.

Dopo alcune interrogazioni si annulla l'elezione dell'on. Tumecci nella circoscrizione di Bologna, e dell'on. Matera nella circoscrizione di Potenza.

Segue una lunga discussione sull'elezione contestata del deputato Di Francia nella circoscrizione di Catanzaro. La maggioranza della giunta propone la convalida, la minoranza propone invece: 1. la proclamazione dell'on. Molè in luogo dell'on. Di Francia, perchè questi risulta già numericamente in minoranza. 2. l'annullamento delle sezioni 209 e 210 di Guardavalle ove furono consumate le corruzioni con rilascio di buoni, ove fu riaperta la votazione, e votarono 18 militati non iscritti, ove votarono 32 emigrati; conseguenzialmente la proclamazione dell'on. Molè; 3. In ogni caso il rinvio degli atti alla giunta perchè provveda alla nomina di un comitato d'inchiesta per accertare le corruzioni e le violazioni di legge commesse a Guardavalle, Santa Caterina, Brudolato e Cotrone.

Dopo lunga discussione e votazioni di minoranza e maggioranza di giunta, viene dalla camera approvata la convalida dell'on. Di Francia.

BERTINI, ministro dell'Agricoltura propone che subito dopo il bilancio delle Colonie sia inserito all'ordine del giorno della seduta pom. il seguito sulla trasformazione del latifondo.

Interloquiscono Modigliani, il quale pur ritenendo che tale discussione abbia luogo prima delle vacanze estive, non è d'avviso che debba interrompersi quella dei bilanci.

GRONCHI che è favorevole alla proposta del ministro ed altri. Nitti pure è favorevole. Posta a partito la proposta del Ministro dell'agricoltura, viene approvato che subito dopo il bilancio delle colonie, venga ripresa la discussione sul latifondo.

La seduta termina alle 20,25. Domani seduta alle 15.

AL SENATO

ROMA, 21. — Presiede il presidente Titoni il quale comunica i ringraziamenti pervenuti dalle famiglie dei senatori Cappellini e Levi per le onoranze tributate ai loro congiunti.

CASERTANO risponde ad una interrogazione dell'on. Decupis circa ad una notizia data dalla «Tribuna», secondo la quale durante il funerale di un caduto sarebbe stato vietato dall'autorità di P. S. il tricolore in una data località della capitale.

Da ampie spiegazioni dimostrando la insussistenza del fatto.

Decupis si dichiara pienamente soddisfatto.

Il PRESIDENTE dà lettura dell'ordine del giorno del sen. Garofalo: «Il Senato, considerate le altissime cifre dei più gravi delitti che in gran parte sono opera di delinquenti più volte recidivi, considerata l'insufficienza delle sanzioni stabilite per la recidiva e l'abitudine nel vigente codice penale, ricordando le proposte già fatte da lungo tempo in tale argomento, la più recente delle quali è della commissione istituita con R. D. per la riforma della legislazione penale, udite e favorevoli dichiarazioni del Guardasigilli, esprime il voto che il governo presenti nel più breve tempo un disegno di legge per la repressione della delinquenza abituale».

L'ordine del giorno messo ai voti è approvato.

Continua poi la discussione sul bilancio della Giustizia.

Domani seduta alle 18.

“Siam figli di eroi,”

ROMA, 21. — E' in animo della Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti di costituire speciali gruppi di orfani di guerra, da 12 anni in su, col duplice scopo di avviarli nella giovinezza a sentire, nella luce della Fede e della Patria la severa bellezza del sacrificio compiuto dai loro padri gloriosi e di ottenere un'opera filiale ed entusiastica solidarietà nella esplicazione delle numerose filantropiche e patriottiche iniziative. I primi gruppi di orfani sono già in corso di costituzione e verranno riuniti sotto il motto «Siam Figli di Eroi».

Le adesioni e le richieste di schiarimento si ricevono presso la Sede Centrale (Milano, Via Amedei 5) o all'Ufficio Romano, Corso Umberto I, 271, indirizzando alla signorina Melany Bider; figlia di glorioso Caduto.

I Sovrani a Copenaghen

Parole di reverente omaggio della stampa danese

COPENAGHEN, 21. — La stampa danese senza distinzione di partito, dedica lunghi articoli di benvenuto e di omaggio ai Sovrani d'Italia, mettendo in simpatico rilievo l'importanza della loro visita.

Il «Social Demokrat», organo principale del partito socialista danese, scrive: «Noi socialisti non si dovrebbe dedicare molte parole all'istituzione monarchica, ma Vittorio Emanuele II, Re d'Italia occupa tra i sovrani rimasti in Europa una posizione così importante

I fatti di Volta Mantovana e la Direzione del P. P.

ROMA, 21. — La Direzione del Partito Popolare Italiano, proseguendo i suoi lavori si è occupata della situazione della Provincia di Mantova e dei fatti di Volta Mantovana; e dopo aver sentito sia separatamente sia insieme tanto l'avv. Giuseppe Donati membro del Consiglio Nazionale inviato a Mantova a nome della Direzione stessa, quanto il Segretario Provinciale avv. Tamagnini ed il Sindaco di Volta, sig. Vincenzetto, è venuta alle seguenti conclusioni:

1. Che, non ostante le contrarie affermazioni dell'Autorità Politica, a Volta Mantovana vi è stata una vera e propria occupazione fascista, promossa in seguito al fatto di sangue dell'ex fascista Magri sotto il pretesto che questi sia stato d'intesa con i popolari;

2. Che sia dalle indagini dell'avv. Donati, sia dalle dichiarazioni orali dei capi fascisti, tale intesa con i popolari veniva poi esclusa;

3. Che, ciò nonostante, obbiettivo vero dell'offensiva erano il Parroco Don Cesare Ferrarri, del quale si voleva l'allontanamento, e il Consiglio Comunale, di cui si pretendevano le dimissioni; il che fu chiarito durante le trattative di pacificazione, che poi furono rotte, poiché le pretese dei fascisti non potevano essere accolte dai rappresentanti dei popolari senza ledere il proprio convincimento e la dignità di partito e il rispetto alla libertà della Chiesa;

4. Che l'ulteriore opera dell'avv. Donati, al di fuori di ogni intesa di parte non coartò la volontà di Don Ferrarri né quella dei Consiglieri Comunali, e rimase nella sfera di un'azione personale diretta ad evitare un grave conflitto, che si prevedeva inevitabile, dopo che per sei giorni i fascisti si erano potuti concentrare a Volta in parecchie centinaia;

5. Che pertanto mentre è da deplorarsi altamente che nella Provincia di Mantova l'autorità dello Stato sia ridotta a dover contrattare con l'organizzazione armata, senza poter rendere giustizia a cittadini inermi, è da plaudire la fermezza del Venerando Vesovo che ha rivendicato anche con grave sacrificio di un suo Parroco, la libertà della Chiesa al disopra dei partiti e dei conflitti;

6. Che la situazione amministrativa di Volta Mantovana resta debole anche dalle dimissioni di vari consiglieri, prima ancora dell'occupazione fascista, va riveduta, quando tale revisione non possa apparire atto di debolezza contro intimidazione armata;

7. Che è necessario che nella Provincia di Mantova l'autorità Politica tolga la impressione che subisce il predominio di fazioni, ieri socialista e oggi fascista, specialmente nel campo dell'organizzazione della mano d'opera agricola.

Quindi la Direzione del Partito ha

e distinta che noi non possiamo fare a meno di parlare di lui». Il giornale continua ricordando il bell'atteggiamento di Vittorio Emanuele alla Conferenza di Genova, quando i rappresentanti dei bolscevichi che parteciparono al banchetto, che ebbe luogo a bordo della Dante Alighieri, si inchinarono dinanzi al Sovrano, mentre i comunisti del mondo si attendevano da essi, coerenti ai principi professati, avessero declinato l'invito.

«Tale episodio, scrive il giornale, è di grande importanza, tanto per giudicare bene i bolscevichi, quanto per illustrare lo spirito democratico del Re d'Italia. L'on. Schanzer, che accompagna il Sovrano, è una personalità mondiale; a lui si deve il successo della Conferenza di Genova, e l'opera di mediazione svolta. Altri grandi quotidiani di Copenaghen pubblicano calorosi articoli di saluto al Re d'Italia e al popolo italiano redatti in lingua italiana».

Facta del Consiglio dei SS. Maurizio e Lazzaro

ROMA, 21. — L'on. Luigi Facta cav. di gran croce dei SS. Maurizio e Lazzaro è stato nominato da S. M. il Re membro del consiglio degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia. Ieri ha avuto luogo il solenne insediamento ed il giuramento che è stato preceduto da nobili parole di saluto pronunciate dall'on. Boselli fra le più calorose dimostrazioni di simpatia e di deferenza per gli illustri componenti l'altissimo consesso.

Per la concessione della med. della Vittoria

ROMA, 21. — Il «Gorale Militare», con circolare n. 278 pubblica le norme della concessione della medaglia della vittoria cui hanno diritto coloro che ottemperò il distintivo delle fatiche di guerra e prestarono servizio per almeno 4 mesi in zona di giurisdizione della Armata, stando a disposizione dell'autorità mobilitata. Siccome il ministero si trova nell'assoluta impossibilità di provvedere alla raccolta degli elementi necessari per la concessione, si avverte che gli interessati per qualsiasi richiesta e informazione dovranno rivolgersi agli enti da cui dipendono agli effetti matricolari.

L'attività del Vesuvio

NAPOLI, 21. — Da qualche giorno il Vesuvio è in eruzione. In proposito il prof. Malladra, direttore dell'Osservatorio vesuviano, ha detto: «Questa recrudescenza di attività si deve mettere in rapporto con le abbondanti piogge dello scorso mese di maggio poiché, dal le osservazioni quotidiane fatte ininterrottamente da otto anni, risulta che ogni aumento dell'attività del Vesuvio è sempre succeduto ad un intenso periodo di piogge. L'attività attuale si svolge entro l'immenso cratere del 1906, quindi non vi è nessun pericolo per i visitatori e per i comuni circumvesuviani».

Prestito cecoslovacco all'Austria

PRAGA, 21. — La Camera ha discusso e approvato il progetto di legge che autorizza il governo a concedere alla Austria un credito di 500 milioni di corone cecoslovacche.

Il relatore Isnieidaf ha dichiarato che il credito permetterà all'Austria di pagare i suoi debiti verso la Cecoslovacchia.

Gli interessi dei crediti dipenderanno dalle condizioni alle quali la Cecoslovacchia riceverà i crediti esteri e saranno provvisoriamente del 6 per cento. L'Austria dovrà rimborsare il prestito in 20 anni.

Centomila persone alla Processione Eucaristica di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, Giugno (rit). — I Cattolici di Costantinopoli ancora una volta vollero dimostrare la loro fede.

La processione di domenica scorsa riuscì un vero successo! Alle cinque precise uscivano in Pera le orme file di ragazze bianche vestite, precedute da «polices» turchi e da carabinieri in alta tenuta. Alle sei appena, preceduto dal clero cattolico di tutti i riti, usciva di chiesa il Santissimo e arrivava, in mezzo a due ali di popolo silenzioso e riverente, verso le sette, sulla spianata dell'ex cimitero armeno «vis-a-vis» della cattedrale.

Il colpo d'occhio fu imponente e la funzione preceduta dal canto del Credo eseguito da 15.000 partecipanti il corteo commoventissimo!

Il XXI Congresso della Lega Navale inaugurato in Campidoglio

ROMA, 21. — Stamane nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, è stato inaugurato il XXI congresso della Lega Navale Italiana. Hanno assistito alla cerimonia inaugurale il Ministro della Marina, on. De Vito, il sottosegretario on. Tosti di Viminata, l'ammiraglio Thron de Revel, il sindaco Valli molti senatori e deputati ed altre distinte personalità.

Aperta la seduta, il sindaco Valli ha rivolto ai congressisti il saluto della città di Roma e quindi ha preso la parola il presidente della Lega Navale, sen. Presbitero. Dopo aver ringraziato il Sindaco e gli intervenuti, ha illustrato l'opera della Lega che ha cercato di

convergere al mare le energie nazionali ed ha aggiunto: L'Italia è geograficamente e storicamente una nazione marinara. La nostra penisola si avvanza nel mare Mediterraneo come un ponte gettato fra l'Europa e i due continenti l'Africa e l'Asia, un ponte che dovrebbe essere la via logica e naturale del più grande traffico marittimo. Inoltre la sua posizione centrale nel Mediterraneo stesso le conferisce una supremazia indiscutibile su tutti gli altri stati europei, supremazia che potrebbe venir sfruttata dagli abitanti con risultato brillante. Questo ponte potrebbe essere la grande strada di comunicazione e di scambi di prodotti fra tre continenti.

Il senatore Presbitero ha rilevato come dopo la distruzione della flotta austro-ungarica il popolo si è occupato specialmente della marina mercantile e ha ricordato che alla conferenza di Washington venne approvato il principio soffermato dalla Lega; che l'Italia deve avere una potenza marittima uguale a quella della Francia. L'oratore ha poi trattato altri problemi marittimi. L'oratore è stato calorosamente applaudito.

Ha poi parlato l'on. Tosti di Valminuta, presidente della sezione di Roma, della Lega Navale, il quale dopo avere inviato un cordiale saluto ai congressisti, ha esposto l'importanza che i problemi marittimi hanno nel nostro paese ed ha finito vivamente applaudito invocando da tutti un'azione di lavoro di concordia e di pace.

Notizie in breve

* I carri ferroviari del Milite Ignoto che prima si volevano distruggere, poi conservare in Castel S. Angelo, saranno invece collocati stabilmente nel Museo provinciale di Gorizia.
* Una nuova legge russa obbliga le donne a lavorare non meno di tre mesi all'anno. Altra legge nuova obbliga le ragazze a contrarre matrimonio dai 16 ai 20 anni.
* «La Giustizia», che al primo luglio si trasferirà a Milano, è il nuovo organo della frazione di concentrazione socialista, che tra breve si riunirà a Congresso. Faranno parte del Comitato di direzione del giornale Treves, Turati e Prampolini.
* Ministro plenipotenziario a Durazzo (Albania) verrà inviato il marchese Carlo Durazzo che fu altre volte colà con simile incarico.
* Woronoff, quello delle glandole interstiziali, comunicherà tra giorni ai medici francesi le esperienze di tre anni sul ringiovanimento.
* Un idroplano è precipitato su una nave nel porto di Cherbourg. Per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie di vite umane.
* A Tortona per le feste centenarie di S. Marziano è stato inaugurato un tempio votivo in memoria di 10 mila caduti per la patria ed eseguiti l'oratorio del concittadino D. Lorenzo Perosi «La Resurrezione di Lazzaro», diretto dal fratello dell'autore, M. Marciano.
* La corona al monumento di Guglielmo Tell a Lugano, che era posta domenica scorsa dalle associazioni italiane dirette a Mendrisio per la cerimonia dell'inaugurazione del monumento agli italiani caduti in guerra, è stata da ignoti gettata nel lago. Per protestare contro questo atto le associazioni del Varesotto hanno inviato un telegramma di protesta al ministro degli Esteri italiano denunciando il fatto.
* Il Ministro dell'istruzione ha presentato alla Camera per la discussione d'urgenza un progetto di legge col quale viene tolto anche per il corrente anno scolastico il limite del decimo anno di età per l'ammissione agli esami di maturità degli studenti provenienti dalle scuole pubbliche e private. Di conseguenza questi alunni potranno presentarsi agli esami predetti senza limite d'età.
* Contro il feldmaresciallo Makenzen, a Stettino all'uscire dalla chiesa di Eggenin, dove aveva avuto luogo una festa di veterani, un gruppo di comunisti, organizzò ieri una dimostrazione ostile. Essi tentarono di avvicinarsi all'automobile del feldmaresciallo. Ne seguì una baruffa non senza sangue e i comunisti furono posti in fuga.
* Una sciagura aviatoria è avvenuta a Castellotto Ticino (Novara). Un aeroplano pilotato dall'ex-aresciaccio di marina Conforti e proveniente dal campo di S. Anna, mentre compiva un volo a notevole altezza, precipitava in un cortile sfasciandosi. Il pilota rimase ferito al capo ed alle gambe.

BORSA DI MILANO

MILANO, 21. — Rendita 73; Consolidato 81,50; B. Italia 10,03; Commerciale 850; B. Roma 104.
CAMBÌ — Parigi 177,35; Berna 289 e 50; Londra 9090; New York 2060; Berlino 682; Vienna 015; Bukarest 13 e 5; Bruxelles 176,75; Madri 321; Praga 39,25.

Interessi e Cronache del Friuli

Consiglio Provinciale

L'ordine del giorno del Consiglio Provinciale del 27 corr. reca:

IN SEDUTA PUBBLICA:

Deliberazioni d'urgenza; nomina del rappresentante della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine, in sostituzione del rinunciatario prof. Matteo Selmi;

Nomina di un membro effettivo della Commissione elettorale provinciale in sostituzione del rinunciatario dott. Odo ricio de Pace;

Domanda di concessione dei lavori di sistemazione idraulica forestale dei bacini montani del torrente Miozza in Comuni di Ovaro e Raveo;

Schema della convenzione relativa alla consegna alla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato dei tratti delle strade provinciali Udine-Cividale e Pontebana attraversate dalla ferrovia Udine-Maiano;

Contributo per la manifestazione goliardica indetta in occasione della celebrazione del VII centenario della R. Università di Padova;

Autorizzazione al Presidente a produrre ricorso alla 4.a Sezione del Consiglio di Stato perché venga dichiarata la illegittimità del R. Decreto 12 novembre 1921 che approva uno speciale Regolamento per il personale salariato degli Ospedali e di Manicomii;

Seguono poi gli oggetti:

Voto sulla domanda di elettori amministrativi residenti nei casolari Ronchis denominati anche borgata Cimano in Comune di Maiano per l'aggregazione dei detti casolari al Comune di S. Daniele.

Domanda di ulteriore concorso nella spesa per la formazione del catasto delle piccole industrie del Friuli.

Adezione della Provincia all'Università Popolare di Udine con sottoscrizione di n. quattro quote.

Domanda della Società Filologica Friulana per concorso nella spesa per la pubblicazione di un volume a ricordo delle letture dantesche fatte nel 1921.

Esenzione della sovraposta per i fabbricati di nuova costruzione.

Domanda di sussidio a favore del Padiglione Tullio, Ambulatorio per le malattie di petto.

Domanda di sussidio a favore dell'Istituto radioterapico di Udine.

Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1922-23.

Adezione all'Istituto Autonomo per la lotta antimalaria nelle Venezia e determinazione della quota di partecipazione alla formazione del capitale dell'Istituto, nonché del contributo annuo per la lotta antimalaria in Provincia.

Domanda di sussidio annuo delle Scuole Professionali, femminili per le figlie del popolo di Udine.

Domanda di contributo per il concorso fotografico che sarà indetto in Udine dalla Società Filologica Friulana.

Domanda di contributo per la offerta di una targa di riconoscenza del Vebeto all'Opera Bonomei e voto di plauso alla patriottica e filantropica Istituzione.

Garanzia per mutui da contrarsi dal Consorzio Ledra-Tagliamento per riparare i danni prodotti dall'alluvione del 20 settembre 1921.

Bilancio preventivo 1922 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Si seguono le interrogazioni della seduta precedente oltre a due nuove di Mazzoli.

Interrogazione del Consigliere provinciale sig. Bierti Francesco sull'opera che la Deputazione intende svolgere per la risoluzione del problema riguardante l'irrigazione dei terreni del medio Friuli. (Vedasi relazione n. 46 dell'ordine del giorno per la seduta 4 maggio 1922).

Interrogazione del Consigliere provinciale Don Ugo Masotti in merito ai tracciati di costruzione linee tramviarie (come sopra n. 48).

Interrogazione del Cons. Prov. Don Ugo Masotti sui danni derivanti a cose e persone per lo sfruttamento dei proiettili e sugli indennizzi alle vittime dei disastri (come sopra n. 49).

Interrogazione del Cons. prov. sig. Rupolo prof. Domenico sull'istanza dei frazionisti di Nave di Vigonovo per essere aggregati al Comune di Sacile (come sopra n. 50).

Interrogazione del Cons. Prov. signor Frucce Giuseppe in ordine all'inizio dei lavori per la costruzione della ferrovia Villasantina-Ampezzo ed alla esclusione dei Comuni del Mandamento di Ampezzo nel riparto dei mutui per la discopazione (come sopra n. 51).

Per un voto diretto ad ottenere a favore dei Comuni una proroga al pagamento dei debiti contratti coi privati durante l'anno d'invasione.

In ordine al rito e manutenzione della strada di Pala Barzana che da Poffabro mette ad Andreis.

AMPEZZO

Mortale caduta di un ragazzino

Il ragazzino undicenne Reno Zanier di Giov. Batt. precipitava oggi verso le 5,30 da una torretta sulla quale si era arrampicato producendosi una profonda ferita alla testa.

Raccolto in pietose condizioni, spirava subito dopo.

Il triste caso che ha gettato nel lutto una povera famiglia, ha prodotto in paese dolorosissima impressione.

FELETTO UMBERTO

CIRCOLO MODELLO. — Ma si meritano davvero di essere citati all'ordine del giorno del nostro travolgente movimento giovanile cattolico friulano questi bravi ed eccellenti ragazzi del Circolo «Dante Alighieri». Nati forse un po' ancora incerti affermatisi ed irrobustiti durante il cammino, lanciatisi poi nella pienezza delle varie forme di manifestazione giovanile cristiana, oggi è un numeroso compatto manipolo, che, anche per la legge dei contrari senza dubbio, vi partecipano pure e rappresentando del nostro Comune e della Sezione Reduci di Guerra.

TEATRO FEMMINILE. — Il circolo femminile Cattolico ha istituito la sua compagnia filodrammatica. Domenica con brillantissimo successo le nostre giovani riprodussero da vere artiste il bozzetto «Satan».

Il teatro delle Orsoline era affollato e ci dicono che il pubblico fu largo di applausi. Di ciò ne va merito principale alla Direttrice di scena signorina Mariassunta Podreca, la quale si è dimostrata veramente maestra nell'istruire le giovani debuttanti.

RECITA RIMANDATA. — La Direzione dell'Istituto Filodrammatico P. Zorutti e T. Ciconi avverte lo spettatore di Cividale che la recita al Teatro Estivo «All'Abbondanza» causata il costante cattivo tempo si è dovuta sospendere anche domenica scorsa; adto che a Cividale verrà proiettata la film del «Milite Ignoto» per rispetto a questa, la rappresentazione verrà rimandata ad epoca da fissarsi mediante nuovi avvisi.

La Direzione

CONSIGLIO COMUNALE.

Domani venerdì 23, alle ore 17 avrà luogo una seduta straordinaria del consiglio comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

(In seduta pubblica). — 1) Comunicazioni; 2) Ratifiche di alcune deliberazioni prese d'urgenza; 3) Seconda lettura delle spese facoltative iscritte nel bilancio 1922; 4) Riforma delle tariffe per l'applicazione delle Tasse Famiglia ed Esercizio; 5) Operazione finanziaria con la Cassa di Risparmio di Verona (mutuo di L. 41.825.66 al 6.50% per il pagamento del debito formato dalle insolite rate d'ammortamento 1917-1921); 6) Contrattazione con la Cassa di Risparmio di Udine di un mutuo di L. 100.000 al 6.50% per far fronte alle spese d'acquisto della casa per il Cappellano di Sanguarzo o a quelle di riduzione delle baracche ex militari di Rubignacco e d'acquisto del relativo terreno; 7) Progetto di riduzione della casa del Cappellano di Sanguarzo; 8) Istanza Nataluti Giuseppe per cessazione appezamento terreno del campo ha recamenti di Rubignacco; 9) Regolamento per la gestione delle abitazioni ricavate nei baracamenti ex militari di Rubignacco; 10) Regolamento per l'esecuzione in economia dei lavori di riassetto del macello; 11) Autorizzazione al sindaco alla presentazione delle domande di risarcimento dei danni di guerra (già tempestivamente denunciati).

(Seduta segreta). — 12) Nuove deliberazioni sui miglioramenti economici agli insegnanti elementari (in sede di rinvio).

BUIA

PER IL CONGRESSO PROV. DELLA TOMMASEO. — Il Presidente del Circolo di Buia ha diramato ai colleghi di Gemona, Osoppo, Arterga, Mels, Treppo Grande, la seguente circolare: «Egregi Colleghi,

La Presidenza Fed. dell'ass. mag. Friulana C. Perotto comunica che il giorno 22 corr. alle ore 10 ant. nel Teatro del Ricreativo Festivo Udinese via Tiberio Deciani si terrà un Congresso Prov. tra le sezioni aderenti.

Vi parteciperanno l'on. Negretti segretario gen. della N. Tommaseo ed il V. Presidente prof. U. Pezzato per trattare le più urgenti questioni magistrali. Data l'importanza del convegno nel l'ora penosa che attraversiamo nessuno deve mancare all'appello.

Questa radunata sia una movosa solenne dimostrazione della forza che pulsa nelle nostre forenti sezioni e della fede che si stringe e ci sublima anche nel momento in cui forse una troppa amara delusione ci si prepara.

RISSA. — L'altra sera certo Giuseppe Tondo fu Battista, dopo aver alza-

to il gomito assieme ad Amedeo Conchin di Antonio e Onorio Calligaro di Antonio, ingaggiò nestione coi due. Ben presto ne nacque una rissa, tanto che il Tondo, vistosi aggredito, estrasse un coltello a serramanico e ferì i due compagni.

Il Tondo si recò quindi ai carabinieri asserendo loro che il coltello l'aveva preso, al Conchin e al Calligaro, e mostrò le graffiature riportate nella colluttazione. I carabinieri rintracciavano i due e poterono quindi convincersi che proprio il Tondo aveva estratto il coltello; perciò lo trassero in arresto per porto d'arma abusivo.

MASERIS

PER I CADUTI. — Domenica si inaugurerà il monumento in memoria dei nostri proci Caduti sarà festa di profonda riconoscenza e di pio omaggio. Il monumento in pietra è opera dello scultore Peschiutta di Gemona, e proclama altamente alto senso di patriottismo e di generosità del nostro piccolo paese.

L'inaugurazione e la benedizione del monumento avrà luogo alle ore 15. Il discorso ufficiale verrà tenuto da D. Ugo Masotti consigliere Provinciale del mandamento. Interverrà una rappresentanza dell'esercito ed una fanfara.

Fin d'ora si può prevedere che la celebrazione riuscirà degna e solenne.

SAN DANIELE

ISTITUZIONI ECONOMICHE. — In S. Daniele esiste un Essicatoio Bozzoli Cooperativo, che, nonostante quel po' di apatia qui esistente, promette bene recando un utile considerevole agli allevatori di bachi.

Non c'è però da meravigliarsi, se qui come in altri posti, ci siano dei soliti individui incoscienti (forse consiglieri allo stesso Essicatoio) i quali fanno propaganda e cercano stipulare contratti di vendita bozzoli con gli stessi azionisti, per conto di altri enti. Dato questo, noi sentiamo doveroso l'avvertire (quali buoni cittadini e fedeli soci) la presidenza di detta Cooperativa affinché si metta in guardia contro coloro, che, venduti il loro bozzoli ad altri operatori, sono capaci, facendo valere la propria azione, di consegnare all'Essicatoio la partita di qualche tale non socio. Agli amici che si dedicano ad una così deplorabile propaganda i nostri onesti e buoni affari e cospicui guadagni.

Pippo.

S. PIETRO al Natisono

GARA DI TIRO A SEGNO. — La Presidenza della Società di Tiro a Segno di S. Pietro al Natisono informa i soci che la gara sociale proseguirà domenica 25 corr. dalle 7 alle 12. Qualora, per ragioni di forza maggiore, la gara non potesse effettuarsi nelle ore prestabilite la classifica dei tiratori della cat. «Ripetibili» resterà invariata.

Per le altre categorie la Presidenza darà a suo tempo ai soci le opportune disposizioni.

TOLMEZZO

PER GLI EMIGRANTI. — L'Opera per gli emigranti che porta il nome e lo spirito benefico dell'illustre Vescovo Geremia Bonomelli, ha deliberato di aprire a Tolmezzo un Ufficio per il collocamento della mano d'opera all'estero e a Tarvisio un Ospizio con Missionario per l'assistenza ai connazionali di là transiti.

Non si può non vedere con gioia l'attività, che l'Opera Bonomelli intende svolgere anche per il nostro Friuli, come l'ha svolta e svolge per tante altre provincie d'Italia.

PALMANOVA

DOPO IL CONCORSO FILODRAMMATICO. — Spett. Giuria del Concorso Filodrammatico diocesano

UDINE

I filodrammatici di Palmanova, partecipanti al Concorso filodrammatico diocesano, atteso inutilmente fino ad oggi di leggere da queste colonne un responso critico sul concorso stesso, invitano la Giuria a voler pubblicare la relazione dei lavori (interpretazione, affattamento, ecc.) eseguiti dalle singole compagnie, dato che dal verbale pubblicato di ciò non si fa alcun cenno.

In caso contrario si troveranno costretti a criticare la Giuria per i criteri della assegnazione dei premi.

I Filodrammatici del Circolo «Robur» di Palmanova, Palmanova, 19 Giugno 1922.

Taccuino del Pubblico

Giovedì, 22 Giugno 1922
Leva il sole ad ore 4,36 — Tramonta 18,47 — Leva la luna 2,37 — Tramonta 17.

SANTI E ONOMASTICI

(22 giugno)
S. Paolino da Nola, nativo di Bordeaux. A 25 anni si fece battizzare e si ritirò nella Spagna dividendo coi pove-

ri i beni. Venuto in Italia si stabilì a Nola dove il popolo lo elesse vescovo e la sua carità arrivò a tal punto da darsi schiavo ai Vandal per liberare il figlio di una povera vedova.

Mori l'anno 431.

(23 Giugno)

S. Zenone — S. Lanfranco.

MERCATI

Giovedì 22: Sacile, S. Daniele, Fagnana.

Venerdì 23: Longarone, Conegliano, S. Daniele, Cormons.

Sabato 24: Latisana, Cividale, Porcenone, Belluno, Motta di Livenza, Cormons.

ri i beni. Venuto in Italia si stabilì a Nola dove il popolo lo elesse vescovo e la sua carità arrivò a tal punto da darsi schiavo ai Vandal per liberare il figlio di una povera vedova.

Mori l'anno 431.

(23 Giugno)

S. Zenone — S. Lanfranco.

MERCATI

Giovedì 22: Sacile, S. Daniele, Fagnana.

Venerdì 23: Longarone, Conegliano, S. Daniele, Cormons.

Sabato 24: Latisana, Cividale, Porcenone, Belluno, Motta di Livenza, Cormons.

TRUCIOLI

LA LONGEVITA' DEL PASSATO

L'antichità offrì numerosi esempi di longevi; Plinio narrò che sotto Vespasiano vivevano, fra gli Appennini e il Po, 124 centenari ed ultra: fra questi due di 125 anni; 4 di 130; 4 da 135 a 137; 3 di 140. Nel secolo XVII ebbe celebrità in Inghilterra un povero contadino, certo Th. Parr, che convolvò a nozza l'ultima volta a 120 anni. Costui a 152 anni fu presentato a Carlo I che l'ospitò principescamente come meraviglia mondiale; il buon vecchio peccò di gola e passò a miglior vita. Il medico sezionatore gli riscontrò uno stomaco sanissimo. Il danese Drakenberg, nato nel 1626 morì nel 1773, a 147 anni. Era stato marinaio fino a 91 anni, ed aveva passato 15 anni in schiavitù dei turchi. L'inglese Essingham raggiunse quasi la stessa età. Aveva mangiato pochissima carne in vita sua. Molta ne mangiò invece Peter Albrecht nato nella Prussia orientale il 16 febbraio 1670 e pure chiuso gli occhi il 14 ottobre 1793, dopo una dura carriera di contadino della gleba, di carrettiere e di rivendigliolo, dopo aver partecipato a 70 anni alla prima guerra slesiana, ed essersi sposato a 80 anni avendo sette figli. Finì come l'inglese Parr: sparsasi, in seguito ad una pubblicazione dell'archivio prussiano, la voce della sua meravigliosa età, tutti vollero vederlo, gli mandarono vini e cibi e vini e cibi lo condussero anzitempo all'eterno riposo.

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana
» Rivignano - Latisana
» Bertolico - Varmo
» Galleriano (*)
» Talmassons (*)

dente irritato — venire in un momento più propizio.

— Signor presidente — rispose lo sconosciuto — è la sesta volta che ritorno, e sono sempre rimandato. L'orologio deve essere riparato. Del resto l'operazione non durerà che pochi minuti.

— Fate pure.

L'operaio, tolse l'orologio dalla parete (sembra che l'orologio stesso avesse qualche valore artistico), e se ne andò, portandosi via. La discussione potrà quindi proseguire indisturbata. I tardi, appurati i fatti, l'uscire curioso che lo sconosciuto operaio era stato plicemente un ladro che aveva trovato quella maniera... elegante per portarsi via l'orologio del tribunale.

Servizi automobilistici

FORNI AVOLTRI COMEGLIANS

Forni Avoltri p. 6,30
Villa Santina 16,30
Tolmezzo 15,30
Coneglians p. 7,30
Coneglians a. 9,30
Villa Santina a. 13,55
Forni Avoltri a. 17,30

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana 9,15
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 8,30
» Galleriano (*) 13,55
» Talmassons (*) 14,30

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana 16,30
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 15,30
» Galleriano (*) 11,30
» Talmassons (*) 11,30

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana 9,15
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 8,30
» Galleriano (*) 13,55
» Talmassons (*) 14,30

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana 16,30
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 15,30
» Galleriano (*) 11,30
» Talmassons (*) 11,30

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana 9,15
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 8,30
» Galleriano (*) 13,55
» Talmassons (*) 14,30

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana 16,30
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 15,30
» Galleriano (*) 11,30
» Talmassons (*) 11,30

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana 9,15
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 8,30
» Galleriano (*) 13,55
» Talmassons (*) 14,30

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana 16,30
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 15,30
» Galleriano (*) 11,30
» Talmassons (*) 11,30

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana 9,15
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 8,30
» Galleriano (*) 13,55
» Talmassons (*) 14,30

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana 16,30
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 15,30
» Galleriano (*) 11,30
» Talmassons (*) 11,30

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana 9,15
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 8,30
» Galleriano (*) 13,55
» Talmassons (*) 14,30

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana 16,30
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 15,30
» Galleriano (*) 11,30
» Talmassons (*) 11,30

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana 9,15
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 8,30
» Galleriano (*) 13,55
» Talmassons (*) 14,30

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana 16,30
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 15,30
» Galleriano (*) 11,30
» Talmassons (*) 11,30

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana 9,15
» Rivignano - Latisana 16,30
» Bertolico - Varmo 8,30
» Galleriano (*) 13,55
» Talmassons (*) 14,30

Vendita cappelli da sacerdote

A PREZZI MODICISSIMI CON ASSORTIMENTO CAPPELLI IN PANA NO E PAGLIA DA UOMO E DA RAGAZZO.
Colli, cravatte, bottoni da polso ecc.
Presso la Ditta
UGO RONCHI
Via Palladio, 2 - UDINE

Tragico calendimaggio a Precenico

(Seconda udienza)

Alle 9.30 si apre l'udienza; il Presidente fa l'appello degli accusati...

Continua l'escussione dei testi

Il primo testimone interrogato è lo avv. Linussa già candidato del blocco.

Era in quell'epoca aspirante a deputato del blocco e rappresentava le organizzazioni degli ex Combattenti.

Parti da Udine in automobile e giunse con la comitiva a Palazzolo, dove parlò prima di recarsi nell'altro Comune.

Ricorda che avendo trovato un anziano un po' eccitato parlò e si...

Pres. — Veda di essere breve, non faccia confusione.

Dif. — Lascio signor Presidente, lacerazione anche la difesa, quello che potrà dire il teste.

L'avv. Linussa continua la sua deposizione.

Prima di scendere dall'automobile o immediatamente dopo intese il fisco delle pallottole.

Dopo questo fatto, alcuni che erano in camion si slanciarono verso una casa dove sventolava la bandiera rossa...

Parlò da una finestra facendo opera di pacificazione.

Della morte del bambino nulla sa perché venne avvertito più tardi della sciagura.

La difesa, avv. Turco, chiede che al teste si domandi il suo pensiero in merito all'assalto della bandiera di Precenico.

L'avv. Linussa dice che a se, se ne sono tenuto che una bandiera di qualsiasi colore quando rappresenta un'idea, una organizzazione, deve essere rispettata.

L'on. Cosattini osserva che il teste nel suo primo interrogatorio disse: «Senza sparare in testa. Quindi, dice la difesa, per uno che è stato militare, sparare in testa si intende che la colonna intendeva sparare in testa».

L'avv. Linussa chiarisce che intendeva dire sparare con la testa.

Il testimone viene definitivamente licenziato.

Il COMMISSARIO d.r. MAROTTA

Il teste ebbe incarico di esprimere le indagini.

Descrive con particolari minuti gli avvenimenti, quali emersero a lui dalle indagini fatte.

Seppa che il primo maggio la Palazzolo era partito un individuo a prendere accordi coi socialisti del paese.

Non sa altro. Ricorda che le bombe furono sparate dal Saulle Movio. Risultò che gli spari furono iniziati dopo lo scoppio dato alla bandiera rossa.

Carica il fermo di certo Mazzaroli. Sembra, dice che in seguito al dubbio espresso dalla famiglia dell'ucciso, lo stesso in arresto. Non lo interrogò perché poi soprappiù il Giudice Istruttore e questi continuò l'istruttoria.

Dif. — E' risultato al teste che dopo i colpi i fascisti sgombrarono la strada inseguendo il Movio?

Teste. — Non ricorda perché non fu un compito questo, dopo il soprappiù del Giudice Istruttore.

ZULLIANI PIETRO di anni 27 da Palazzolo. Vennero da Palazzolo col compagno fascista e diede con gli amici l'assalto alla bandiera. Sentì poi i colpi ed i rumori delle bombe.

Non può né affermare né escludere che gli imputati fossero i lanciatori delle bombe.

Dif. — Il teste in istruttoria disse, aveva una rivoltella, la sera del delitto, il teste nega, ma poi in seguito alla lettura del verbale del suo primo interrogatorio conferma.

LA GIUBBA FORATA

MAINARDI LUIGI di anni 42, fornaio. Usò dall'osteria quando intese un colpo ed ebbe la giubba forata da una scheggia di bomba.

LEO Francesco di anni 29 è salernitano di nascita, attualmente risiede a Poesia. Non trovò a Palazzolo il Gregoratti col quale aveva da parlare, si diresse a Precenico dove seppe che il Gregoratti si era recato.

Il Leo mostra alcuni strappi alla giubba... non sa se per lo scoppio delle bombe o per lacerazioni riportate quando si trovava in mezzo alla siepe.

Dif. — E questo è un altro mancato omicidio!

Avviene un confronto fra il teste e la Fantinato Margherita.

Dif. — Chiede che col di Leo venga fatto un confronto. Perché, dice l'on. Cosattini, anche il Di Leo è un vantato sparatore e dovrebbe essere anche lui nella gabbia...

Il presidente interroga brevemente il teste Mauro Timoteo che ripete quanto il lettore già conosce, sembra sia un poco brillo perché la sua deposizione suscita riso e commenti.

IPPOLITI Adalgisa. Avrebbe visto gli imputati Movio Saulle Gioacchino e Toso Ernesto avviarsi verso l'osteria della piazza.

IL FAZZOLETTO SEMIROSSO

La teste vide uno venire in bicicletta prima degli spari e seppe che era il «bobo» (è il sopraccognome del Gregoratti).

Pres. — Gregoratti alzatevi, siete stati quel di in bicicletta a Precenico?

Teste. — Aveva anche un fazzoletto rosso.

Greg. — Signor no, avevo un fazzoletto semiroso al collo; il pubblico commenta e ride.

TOMASELLO Nella maestra da Precenico conferma il verbale del primo interrogatorio.

IL MEDICO dr. TARANTINI

Teste era il medico comunale di Precenico, attualmente presta servizio a Torreano di Cividale.

Ricorda brevemente il fatto e crede che i primi colpi fossero partiti dai fascisti, però non è certo di quanto asserisce perché dalla posizione in cui si trovava non poteva vedere completamente.

Afferma che la rivoltella del Movio era inservibile.

Nega di aver chiesto aiuto ad uno degli imputati per soccorrere il ferito.

Se mai, continua il medico, mi sarei rivolto alla parte sana in quel momento della popolazione.

Dif. — Bene il teste dice, che si sarebbe rivolto alla parte sana. E' una pennellata chiara che dimostra quale lo stato d'animo delle parti in lizza.

VIVACE INCIDENTE

LUSUTTI Francesco di anni 22 è uno dei tanti testi che contesta la deposizione scritta. Pare proprio incredibile che tante deposizioni vengano contestate ad alta voce, dice il civ. Palladini.

Il P. M. insorge energicamente. Il teste recisamente afferma che quanto appare dalla deposizione scritta non è vero.

Avviene un vivace dibattito fra il Procuratore Generale e la Difesa.

Il P. M. si riserva di procedere contro il teste ed altri che come lui vennero a giuocare in udienza.

L'incidente si chiude e viene escluso il teste ODDUL Massimo.

D'ESTE Antonio di anni 48 commerciante da Precenico oste del paese nulla dice in merito ai fatti.

SCHIOZZI Andrea. Riparò un pavimento nell'ufficio di avviamento al lavoro e rinvenne due mesi dopo alcuni caricatori da fucile.

LA SCORSA Vine, maresciallo d.r. CC. estese il verbale a carico del Comiso, cognato del Saulle, e procedette all'arresto perché costui portava da mangiare al latitante.

Il Movio si costituì poi e confessò quanto siamo già a conoscenza.

— Signor no, nessuno può aver veduto ed udito questo, perché eravamo a casa.

Il P. M. muove alcune contestazioni.

D'ESTE Gio: Batta d'anni 70 è il sagrestano della chiesa non sa chi gli avesse tolto le chiavi del campanile, sa che erano ragazzi, ma non precisa l'età.

PENATI Giovanni non sa nulla in merito. Intese da qualche ragazzo particolari vaghi circa il fatto del primo maggio.

MIOTTO Anacleto di anni 25 era nel camion dei fascisti e partecipò al corteo, non sa nulla di nuovo.

TOMEZZI Antonio di anni 54 da Precenico, guardia campestre. Era anche lui nell'osteria del paese nel momento degli spari.

VELO Nino ricorda di aver incontrato nell'osteria (evidentemente tutti bevevano quel giorno) quando venne il Toso ad invitare il Gioacchino per il corteo.

Era guardia municipale e quel di prestava servizio alla sala pubblica per la conferenza dell'avv. Linussa. Nulla ha visto, nulla sa in merito.

TESTI A DIFESA

GIUDICI LUIGI è fratello del ragazzo morto. Si trovava in piazza quando arrivavano i fascisti, e vide questi assaltare la bandiera rossa.

CICCONELLI LUIGI e PITICCO LUIGI dicono cose generiche.

BOSCHETTI FERRUCCIO da Palazzolo era con alcuni imputati in carcere. Nega di avere detto a questi che i fascisti spararono per i primi.

BIANCHINI GIOVANNI all'epoca dei fatti non era a Palazzolo e nulla sa neanche di minacce. A richiesta della difesa dice che i fascisti invasero vari giorni dopo la sua casa ricercando alcuni degli imputati.

CEPPARO FRANCESCO ripete quello che è stato già in precedenza esposto dagli altri testi.

PANFILI ERMENEGILDO di anni 48 da Precenico nulla ricorda, però in confronto col Pitacco Luigi, si sovvienne di aver visto il Toscanino dalle parti del cimifero subito dopo il conflitto.

L'udienza viene sospesa per alcuni minuti.

Alla ripresa il Sindaco riferisce in merito alle elezioni avvenute dopo 15 giorni dal fatto, che diedero i seguenti risultati: Popolari 130; socialisti 49; Blocco 32.

Il Sindaco venne quindi licenziato.

SOTTO IL SEGLARIO!

La signora ANGELINI GIUSEPPINA moglie del medico Tarantini nel momento degli spari andò a nascondersi sotto il SEGLARIO! il pubblico ride.

Vide i fascisti togliere la bandiera. Non sa altro e nulla riferisce in merito.

In quanto alla Commissione Provinciale, Beinot Alba, Bulfon Anna, Cavazzana Ada, Gian Vicenzina, Da Tos Mercedes, Verga Giovanni.

Classe II — Sezione B: Driussi Gina, Furlani Bianca, Indri Ines, Lodolo Luigia Maiberti Adele, Mascagni Maria Luigia, Milan Pierina, Nascimbeni Stefania Obresi Lidia, Silvestri Vela, Viniani Euresia.

Classe IV, Sezione A: Cecchetti Teresa, Franzolini Ines, Nigris Teresa, Ranzoni Giovanni, Zanella Ines, Zanella Pio.

Classe I — Sezione D: Beltracchi Arrigo, Pellegrini Osvaldo, Salvini Pio, Stuplini Mareo.

Classe II — Sezione A: Agrimensura: Buatti Pietro, De Candido Antonio, Donato Pompeo, Furlan Luigia, Ri va Bruno (premio II grado), Toffoli Francesco.

Classe I — Sezione A: Cesutti Nicolò, Cricchiatti Ciro, Giorgessi Daniele.

Classe II — Sezione B: Buffa Francesca, Ciotti Maria, De Biasi Lidia, Faiutti Elsa, Gabriele Grinseppina, Pops Maria, Magrassi Niceta, Menghini Jole, Quarina Annita, Rossi Margherita.

Classe II — Sezione A: Bernardis Carlo, D'Arcano Rodolfo, De Cecco Elio.

Classe II — Sezione A: Barbolini Manlio, Casonetto Bruno, Raiser Giuseppe.

Classe I — Sezione B: Carninati Maria, Fortunato Bianca.

Classe III — Sezione B: D'Andrea Onorina, Antonutti Anna, Biasotti Lina, Cerri Rosa, Degani Elda, Depretis Anna, Galluzzi Ada, Galluzzi Maria, Pagnutti Anna Maria Santa Eloisa, Scorzio Lucia, Spizzo Maria.

Classe I — Sezione B: Del Bon Maria Bressan Argia, Cedolin Anastasia, Currida Maria Maddalena, Fenili Giulia, Macuglia Vittoria, Menghini Ines, Nimis Caterina, Polo Evelina, Silvestri Claudia.

Classe I — Sezione D: Bopletti Or...

Il dott. Tarantini richiamato riferisce in riguardo al contegno della popolazione di Precenico, che la definisce laboriosa e buona. Viene licenziato.

BERTUZZI FRANCESCO da Palazzolo è un teste d'accusa non ancora escusso, dice anche lui quello che hanno riferito i precedenti testi.

Il pubblico ride.

Afferma che il Movio non voleva esporre la bandiera, lo fece per pressioni da parte dei compagni. Dico questo, per dovere di coscienza, valga quello che valga.

Vien letta la deposizione della maestra De Lorenzo che insiste l'accorato addio dei due fidanzati e le parole che il Movio avrebbe detto alla signorina: non ci vedremo più!

In seguito a richiesta confronto di altri testi, la patetica scena risulta impossibile che la maestra Di Lorenzo la potesse aver veduta dalla finestra data la distanza che separa la casa della Di Lorenzo a quella dove abita la fidanzata del Movio.

Viene letta la deposizione di un teste in cui risulta che il di Leo, salernitano sparava contro gli imputati.

A questo punto vengono lette le perizie. Da queste emerge come il ragazzo sia stato ucciso da un proiettile di piccolo calibro e non dalla rivoltella del Movio.

Evidente da uno degli innocenti gioacchetti di cui ne parlò il testimone Francesco Bertuzzi, pochi minuti prima. L'udienza è tolta alle 18 e rinviata alle nove di oggi.

Nel pomeriggio avremo il verdetto e la sentenza.

fatture che recino le seguenti indicazioni manoscritte, dattilografate, o stampigliate.

a) nome e indirizzo del mittente o del suo commissionario o rappresentante e del destinatario; b) data, luogo e mezzo di spedizione della merce e data di compilazione della fattura; c) modalità inerenti al pagamento; d) descrizione della merce, fatta anche con lettere o con cifre; e) peso lordo, tara e peso netto o quantità numerica della merce; f) prezzo unitario e complessivo, sconto, spesa di trasporto e di imballaggio, tasse gravanti sulla merce e importo netto dovuto dal destinatario; g) riferimento alla commissione del cliente (data, numero, e mezzo della ordinazione); h) numero della fattura; i) firma di quietanza.

Data la larghezza delle concessioni fatte, tutte le fatture che non risponderanno rigorosamente alle condizioni volute dovranno essere considerate quali le manoscritte insufficientemente affrancate e come tali dovranno essere tassate.

Ad ognuno il suo

Nel resoconto dato martedì mattina dell'inaugurazione della Gelateria Caffè Concerto «Grande Italia» in contrada Savorgnana, scrivemmo che i bellissimi mobili vennero forniti dalla ditta Turolla e figli. Ora veniamo pregati a rettificare nel senso che i mobili vennero bensì ordinati dalla ditta suddetta, ma fabbricati nel laboratorio, del bravo falegname udinese, sig. Giovanni Villalta. Ad ognuno il suo.

Il ponte sul Meduna appaltato

E' stata appaltata, dalla provincia la costruzione del ponte sul Meduna alla Diga Piemonte e C.

UDINE

A proposito d'una deliberazione del Consiglio Comunale

Pregiatissimo Sig. Direttore, Mi sono molto meravigliato che sul suo pregiato giornale da Lei diretto non sia apparsa una doverosa critica ad una deliberazione dell'ultimo Consiglio Comunale.

Trattasi della riforma allo Statuto del Legato Bartolini amministrato dalla locale Congregazione di Carità. Con detta deliberazione l'art. 8 dello Statuto, che fissa in genere le scuole superiori per avere diritto al sussidio, rimane invariato.

La proposta riforma avanzata dalla Congregazione fissava invece quali dovevano considerarsi studi superiori per aspirare al sussidio, e fra altro alla lettera c) testualmente diceva: «nell'Università Gregoriana di Roma, in qualsiasi altra Università o facoltà di studi superiori ecclesiastici e nei corsi di Teologia dei Seminari».

In effetto la proposta era il corollario di una questione felicemente risolta, con il caso del chierico Princigh dopo una lunga serie d'anni di discussioni, di ricorsi e di controcorsi.

La vecchia dizione dell'art. 8 continuerà quindi a dar adito a nuove controversie, e certamente un Consiglio Comunale settario, animato da spirito di parte, negherà ancora i sussidi ai chierici poveri udinesi iscritti ai corsi di Teologia dei Seminari... per le, diranno, tali corsi non vanno compresi fra gli studi superiori. Ed allora quei disgraziati dovranno seguire l'esempio del chierico Princigh, cioè ricorrere in un a che un Decreto Reale riconosca il loro diritto come difatti avvenne per il predetto Princigh.

Il Decreto Reale, che accorda il sussidio al Princigh, poggia sopra un parere del Consiglio Superiore di Assistenza e Beneficenza Pubblica che testualmente dice: «che dovendosi intendere ed esplicitare non in modo rigoroso ma in senso più largo ed equitativo le norme statutarie relative al grado degli studi, non potevasi ragionevolmente escludere a priori il Princigh solo perchè studente in Teologia nel Seminario di Udine, disconoscendo così la mente del fondatore che volle in forma chiara ed esplicita provvedere alla educazione religiosa e disconoscendo pure la necessità per essere ammessi ai corsi di Teologia, di aver compiuto prima gli studi almeno ginnasiali, mostrando infine di non conoscere in modo esatto l'importanza ed il valore degli studi teologici, che se non perfettamente pari in grado di altri studi universitari, di molto ad essi si avvicinano».

Si potrebbe essere più chiari di così?

Per puro spirito settario dovrà permanere l'incertezza che grave danno per la istruzione religiosa voluta dalla benefattrice, fondatrice del legato, contessa Bartolini.

La riforma dello statuto del Legato Bartolini va soggetta a Decreto Reale, ed oltre al parere del Consiglio Comunale, dovrà essere sentito anche quello della locale Commissione Prov. di Assistenza Pubblica e quello del Consiglio Superiore della stessa.

I promossi senza esami

R. GINNASIO

Classe IV, Sezione A: Cecchetti Teresa, Franzolini Ines, Nigris Teresa, Ranzoni Giovanni, Zanella Ines, Zanella Pio.

Classe I — Sezione D: Beltracchi Arrigo, Pellegrini Osvaldo, Salvini Pio, Stuplini Mareo.

Classe II — Sezione A: Agrimensura: Buatti Pietro, De Candido Antonio, Donato Pompeo, Furlan Luigia, Ri va Bruno (premio II grado), Toffoli Francesco.

Classe I — Sezione A: Cesutti Nicolò, Cricchiatti Ciro, Giorgessi Daniele.

Classe II — Sezione B: Buffa Francesca, Ciotti Maria, De Biasi Lidia, Faiutti Elsa, Gabriele Grinseppina, Pops Maria, Magrassi Niceta, Menghini Jole, Quarina Annita, Rossi Margherita.

Classe II — Sezione A: Bernardis Carlo, D'Arcano Rodolfo, De Cecco Elio.

Classe II — Sezione A: Barbolini Manlio, Casonetto Bruno, Raiser Giuseppe.

Classe I — Sezione B: Carninati Maria, Fortunato Bianca.

Classe III — Sezione B: D'Andrea Onorina, Antonutti Anna, Biasotti Lina, Cerri Rosa, Degani Elda, Depretis Anna, Galluzzi Ada, Galluzzi Maria, Pagnutti Anna Maria Santa Eloisa, Scorzio Lucia, Spizzo Maria.

Classe I — Sezione B: Del Bon Maria Bressan Argia, Cedolin Anastasia, Currida Maria Maddalena, Fenili Giulia, Macuglia Vittoria, Menghini Ines, Nimis Caterina, Polo Evelina, Silvestri Claudia.

Classe I — Sezione D: Bopletti Or...

A proposito d'una polemica

Riceviamo: Abbiamo letto sul «Friuli» di ieri in un trafiletto intestato «Polemica» la risposta che i giovani Cattolici Cividalesi danno a una stupida e settaria asserzione comparsa sul «Giornale di Udine» del 16 corr. intitolata «Stonature».

Approviamo pienamente le rimostranze degli amici di Cividale e ci sentiamo il dovere di affermar loro che per primi non abbiamo risposto alle banali e volgari insinuazioni dell'organo della loggia, udinese fu soltanto perchè appunto ci parve inutile sprecare tempo a rispondere a quelle paradossali scempiaggini frutto di cervelli ammalati ed infatuati d'antico e muffoso settarismo.

Conosciamo l'ineffabile giornalucolo di Vieolo di Pramper, e più ancora le vecchie mentalità incartapeccate e fossilizzate di quelle quattro rane melmose che graciano la loro verde rabbia impotente. E' la solita schiuma anticlericale, il solito sfogo biloso che non arriva che non può, che non potrà mai vincere l'irrompente nostro entusiasmo l'indomabile nostra Fede, che non arriverà mai a soffocare i nostri santi incantamenti l'altissimo e potente imo nostro del «Noi vogliamo Dio» che è tutto il nostro grado di pace e d'amore.

I Giovani Cattolici Udinesi.

Bardusco si è costituito

Ieri si costituiva all'autorità giudiziaria il chauffeur Bardusco che investe con la macchina il comico della compagnia d'opere «Città di Milano» signor Fabbri, causandone la morte.

Non fu trattato in arresto non essendo stato spiccato contro di lui mandato di cattura.

Tassa di scambio fatture estere

A chiarimento di quanto, ebbe già a comunicare in merito l'Associazione Commercianti ed Escenti, si pregia portare a conoscenza degli interessati, che dovrà corrispondersi la tassa di scambio su fatture di case estere, aventi sede o rappresentanza nel Regno, sulla cifra congruata in lire italiane al cambio del giorno di emissione della fattura stessa, con l'applicazione delle marche a tassa fissa, composte di un'unica sezione, in uso per quitanze ordinarie, ritenuto che in questo caso non potrebbero adoperarsi le marche doppie perchè il duplo della fattura è rimasto presso il commerciante estero.

Fatture commerciali

Per aderire a numerose richieste riconosciute ragionevoli il Ministero delle Poste ha deliberato di consentire nuove aggiunte sulle fatture commerciali.

Avranno, pertanto, d'ora innanzi corso con la franchetta di centesimi 15 le

La Prima Tombola è di L. 200.000

e si può guadagnare con Du. Lire soltanto, acquistando immediatamente una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta immancabilmente in Roma Mercoledì 28 giugno 1922 che ha premi per L. 425.000 compresa la Cinquina di L. 25.000.

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito manifesto, nonché presso la Commissione Esecutiva in Roma - Via Ara Coeli, 3.

U. Cooperativa Udinese di Consumo (Bianca)

Locali ex Torre di Londra Via Mercatovecchio, 10

Listino prezzi del mese di Giugno

Pasta Napoli 1.a Qualità al Kg. 2,70

Pasta Napoli 2.a » 2,40

» Bologna » 2,50

» Comune » 2,40

Riso brillato » 2,00

» camolino » 1,90

» Olio d'Oliya al Litro 8,00

» Winter extra » 6,20

» Winter finissimo » 6,00

» da tavola » 5,90

Caffè S. Domingo al Kg. 18,50

» Megorogype » 18,75

Santos Superiore » 18,40

Santos fino » 17,50

FORMAGGI

Grasso di Monte al Kg. 10,50

Emmenthal 1.a Qualità » 11,00

Provolone » 15,00

Romano » 17,00

Parmigiano » 28,00

Burro da tavola » 16,00

CARNE SUINA

Lardo al Kg. 7,80

Pancetta » 7,80

Prosciutto all'lett. 2,40

Mortadella » 1,20

Salame » 1,75

Cotechini » 0,90

Vini chianti finissimi al fiasco 4,70

E tanti altri articoli non distinti, prezzi da non temere concorrenza.

GIUSEPPE GRADENIGO

INDOROTORE

Si assume qualunque lavoro di riparazione e rimessa a nuovo per Chiese - Prezzi miti

Via Aquileia n. 43 - Udine

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prosezione di occhiali, cura ottica ed operatorie per occhi foschi; cura radicale della strabismo, operazione della cataratta

Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 19

Telefono 3-66 - UDINE Via Cussignacco,

L'arresto degli autori del furto di pellami

Dopo attive indagini condotte a buon fine dagli agenti investigativi, ieri venivano arrestati gli autori del furto di pellami compiuto in un magazzino fuori porta Praechino, il nove corrente.

Essi sono Osetti Romeo, Vaccarini Giuseppe, Pioggia Pietro e carta Fides Biasutti, complice.

Banda cittadina

In seguito alle premure rivolte alla on. Amministrazione Comunale dagli esecutori Teatri e Sale Teatrali, e per fare in modo che il giorno e l'orario destinati al concerto della Banca Cittadina non abbiano a subire alcun cambiamento, a cominciare da questa settimana i concerti avranno luogo ogni venerdì alle ore 21.

L'odissea delle mappe

In seguito all'interessamento della Deputazione Provinciale presso il Ministero delle Finanze per il recupero delle mappe catastali della nostra Provincia asportate dal nemico durante l'invasione, o per il provvedimento del caso, è pervenuta dal Ministero stesso la seguente risposta:

«Questo Ministero subito dopo l'armistizio ha iniziato le pratiche per il recupero delle mappe catastali di codesta Provincia, asportate dal nemico durante l'invasione.

Hai poi ininterrottamente rinnovato, premure al Ministero per gli affari esteri ed alla Presidenza al Consiglio per riavere le dette mappe; ma finora senza risultato.

Recentemente lo stesso Ministero per gli affari esteri ha fatto conoscere di avere incaricato il R. Min. di Belgrado, a spiegare un'azione presso quel Governo per la restituzione degli atti in parola, e in pari data sono state fatte sollecitazioni al detto Ministero per sapere il risultato di tali pratiche, per decidere quali altri provvedimenti con venga adottare.

Il Presidente della Deputazione a Roma

Ieri sera è partito per Roma l'avv. A. Candelini, presidente della Deputazione Provinciale a trattare i più importanti interessi della amministrazione provinciale.

Sarà di ritorno certamente per la seduta del Consiglio prov.

Posti gratuiti e borse di studio

L'Opera di Previdenza per gli impieghi dello Stato ha bandito un concorso per 70 posti gratuiti in convitti maschili; 30 posti gratuiti in Convitti femminili; 200 borse di studio ad orfani ed orfane (L. 900 per le scuole medie inferiori; L. 1200 per le scuole medie superiori; L. 2400 per gli istituti di istruzione superiore).

Per informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Il D.r. Peratoner cavaliere di S. Gregorio M.

Un telegramma da Roma dell'on. Biaschi annunzia che al dott. Leopoldo Peratoner è stata conferita l'onorificenza pontificia di Cavaliere di S. Gregorio Magno. Il dott. Peratoner da 19 anni esercita a Udine con abnegazione la sua professione.

E' medico di gran parte degli istituti cristiani d'educazione con stipendi che sono, più che altro, un atto di riconoscenza che un vero compenso.

Fu Consigliere comunale ora è membro della commissione prov. di A. e B. fu consigliere ed ora è sindaco della Banca Cattolica. E' membro di numerosi consessi.

Robusto carattere, fede integra, apprezzatissimo nella sua professione non solo per l'occhio clinico pronto ma per larga erudizione teorica, si distingue soprattutto per una singolare modestia, nonostante la quale ha una larga e fedele clientela in tutti i ceti ed in tutti i partiti.

Al neo-Cavaliere, cui ci lega antica amicizia, le più vive felicitazioni da il Friuli.

Per il monte contro l'alcool

L'Unione Operaia Escursionista Italiana (U.O.E.I.) che ha per scopo di indire gite di operai per allontanarli, appassionandoli alle bellezze dei monti, dall'abuso dell'alcool, (l'Unione ha una sezione anche a Udine), ha votato in questi giorni, in una riunione tenuta dal comitato Centrale a Palazzo Vecchio di Firenze, un ordine del giorno diretto ad ottenere dal Governo concessioni ferroviarie speciali e precisamente «la XXI con l'applicazione della tariffa in uso per le concessioni II, III, IV, V, XVI a tutte quelle associazioni Nazionali o Federazioni che da oltre 3 anni svolgono assiduamente opera di educazione fisica, morale, culturale e di propaganda antialcolica.

La richiesta ci sembra legittima e non v'ha dubbio che dal Governo sarà tenuta nella più benevola considerazione.

Beneficenza

In morte della sig.a Clodig le sigg.e sorelle Passero offrono L. 10 all'Istituto Sordomuti. — E. Margreth in morte

del cav. Volpe L. 20. La direzione ringrazia.

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte per onoranze in morte di Cantoni Blasoni Caterina: Sartori sorelle L. 5; Bortuzzo Umberto 5; Galluzzi Giovanni 5; Pravisani Alfonso 10; Bulfoni Angelo 10; D'Odoario Vittorio e famiglia 5. — del dott. Romeo de Matteis: famiglia Pannilunghi Gesualdo 10 — di Emilia Clodig: Luisa Bianco Zozzoli 30 — di Lucia Orlando ved. Sandri: Ronzoni Italo 5; Pelizzo Giovanni 5 — di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Giuseppe Sandri (Livorno) 5 — del comm. dott. Emilio Volpe: Ballico Pietro 10; Ballico Gio: Batta 10; Gervasoni Vittorio 5; Pravisani Alfonso 10; Pelizzo Giovanni 5; avv. Giovanni Levi 20.

Cronaca Religiosa

C. Cuore di Gesù a S. Spirito

Domani, festa del S. Cuore di Gesù, S. E. l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa nella Chiesa di S. Spirito alle 7,15 seguita dalla Comunione generale.

Alle 8,15 vi sarà un'altra messa, dopo la quale si esporrà il SS. che resterà esposto all'adorazione dei fedeli fino alla funzione della sera. S'invitano le anime buone ad accorrere numerose ai piedi di Gesù in Sacramento. Domenica ventura coloro che avranno fatto il mese di giugno potranno bere nella suddetta chiesa l'indulgenza T. ties quies per ogni visita.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

I poeti dialettali d'Italia: Gentile Miotti

Annunciamo che tra pochi giorni — crediamo venerdì 27 corr. — al nostro Sociale si presenterà l'acclamato interprete ed artista Gentile Miotti a declamare saggi di poesie dialettali di tutte le regioni d'Italia.

In Friulano reciterà la deliziosa «Plovisine» del nostro Zorutti.

250 proiezioni riprodurranno i ritratti di tutti i poeti, le loro caricature, i luoghi, i costumi e le scene che li hanno ispirati. Passeranno sullo schermo luminoso i caratteristici costumi sardi, i pittoreschi costumi siciliani, i più originali dei popolani di ogni regione d'Italia, visioni di paesaggi, di luoghi, di ambienti dall'incantevole Venezia alla solitaria Sardegna, dalla forte Sicilia alle generose Romagne, ecc. ecc. — Le proiezioni riguardanti i costumi saranno tutte colorate dal vero.

POLIDOR

La «Polidoreide» di ieri sera fu una copia autentica di quella di presentazione. Ha variato solo il numero degli spettatori poiché il teatro era «completo». Le risate dei piccini — i palchi ne erano riboccanti — e dei signori grandi, che davanti loro buon esempio, si seguirono ininterrotte per tutta la sera. L'amenissimo Polidor e la sua degna cornice raccolsero applausi a sazietà.

Questa sera penultima resita con programma completamente variato.

Cronaca dello Sport

Coppa Italia

Dopo l'effortato dato dal Novi alla Udine, la nostra maggiore associazione si prepara ad una altra dura partita. Domenica incontrerà la potente squadra «Lucchese», la quale si è classificata seconda nel campionato regionale Toscano. Essa fornì il maggior numero di giocatori alla rappresentativa Toscana che fu battuta dalla nostra Veneta per 3 a 2.

Gli udinesi hanno la fortuna di giocare sul proprio campo dove non mancheranno di accorrere tutti gli appassionati del foot-ball.

I bianco-neri, saranno dunque incoraggiati dagli sportivi cittadini, e speriamo non vorranno essere sconfitti. La partita, lo diciamo fin d'ora, sarà quanto mai combattuta, ma sarà altrettanto cavalleresca.

Non possiamo dare oggi più ampi particolari, ma ci dilungeremo nei numeri seguenti.

Nico.

Il Circuito del Piave

Domenica, 25 corr. come fu già annunciato, avrà luogo la grande corsa ciclista di resistenza e Circuito del Piave, indetta ed organizzata dal Veloce Club Ciclistico Veneziano. La gara è libera per tutti i dilettanti di quarta categoria, che presenteranno alla partenza la licenza dell'Unione Velocipedistica Italiana senza la quale non potranno partire.

Il percorso come lo scorso anno è il seguente: Mestre, Treviso, Pederobba, Alano, Fener, Valdobbiadene, Biadene Treviso, Mestre in totale Km. 120.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal primo giugno)

UDINE - VENEZIA

UDINE p. 2.5 d. — 5.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 9.35 — 14.5 d. — 17.15 — 20 d.

CASARSA p. 3.5 d. — 6.15 — 8.23 (ar. riva) — 10.33 — 14.55 d. — 18.19 — 20.55 d.

PORDENONE p. 3.25 d. — 6.42 — 10.58 — 15.17 d. — 18.44 — 21.15 d

TREVISO p. 4.53 d. — 8.28 — 12.35 — 16.48 d. — 20.30 — 22.30 d.

VENEZIA a. 5.45 d. — 9.20 — 13.30 — 17.40 d. — 21.20 — 23.15 d.

VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 d. — 5.20 — 7.50 d. — 12.10 d. — 15 — 18.40.

TREVISO p. 1.20 d. — 6.17 — 8.47 d. — 13.11 d. — 16.3 — 19.54.

PORDENONE p. 2.46 d. — 7.51 — 10.1 d. — 14.29 d. — 17.41 — 21.49

CASARSA p. 3.10 d. — 6.5 — 8.17 — 10.21 d. — 14.52 d. — 18.8 — 22.20

UDINE a. 4 d. — 7.22 (da Casarsa) — 9.10 — 11.10 d. — 15.40 d. — 19.6 — 22.20.

TRIESTE - UDINE

TRIESTE p. 6.10 — 10.55* — 13 — 16.25 d. — 18.20.

GORIZIA p. 5.58* — 8.16 — 12.47* — 14.45 — 18.15 d. — 20.40.

CORMONS p. 6.25* — 8.39 — 13.12* — 15.2 — 18.34 d. — 21.12.

UDINE a. 7* (da Gorizia) — 9.13 — 13.45* — 15.32 — 19.5 d. — 21.50.

(* Non si effettua la domenica.)

UDINE - TRIESTE

UDINE p. 5.10 — 7.45* — 11.41 d. — 14.10 — 17.30* (fino a Gorizia) — 19.55.

CORMONS p. 5.48 — 8.21* — 12.14 — 14.45 — 18.6* — 20.31.

GORIZIA p. 6.25 — 8.53* — 12.44 d. — 15.15 — 18.31* (arriva) — 21.1.

TRIESTE a. 8.35 — 10.55* — 14.10 d. — 17.15 — 22.55.

(* Non si effettua la domenica.)

TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5 — 10.30 d. — 16.35* — 18.30 — 22.20** d.

PONTEBBA p. 6.32 — 11.42 d. — 17.41* d. — 20.5 — 23.26** d.

STAZ. CARNIA p. 7.39 — 12.41 d. — 18.40* d. — 21.15 — 0.19** d.

GEMONA p. 7.59 — 12.56 d. — 18.53* — 21.43 — 0.34** d.

UDINE a. 8.50 — 13.35 d. — 19.35* d. — 22.40 — 1.15** d.

(* Non si effettua la domenica.)

(**) Solo Martedì, Giovedì e Sabato.

UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15** d. — 5.30 — 9.25* d. — 16.5 d. — 19.40.

GEMONA p. 4.56** d. — 6.32 — 10.7* — 16.47 d. — 20.41.

STAZ. CARNIA p. 5.15** d. — 6.59 — 10.24* d. — 17.5 — 21.10.

PONTEBBA p. 6.40** d. — 8.45 — 11.50* d. — 18.36 — 22.42.

TARVISIO a. 7.43** d. — 10 — 12.47* d. — 19.40 — 23.57.

(* Non si effettua la domenica.)

(**) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

UDINE - CERVIGNANO - PONTILE PER GRADO

UDINE p. 5.5* — 8.55 — 11.30 — 18.5. PALAMANOVA p. 5.42* — 9.25 — 12.30 — 18.55.

CERVIGNANO a. 6.5* — 9.48 — 12.53 — 19.19.

CERVIGNANO p. 7.15* — 10.5 — 13.50 — 19.31.

PONTILE per GRADO a. 7.55* — 10.45 — 14.30 — 20.10.

(* Non si effettua la domenica.)

PONTILE PER GRADO CERVIGNANO - UDINE

PONTILE per GRADO p. 5.25* — 8.30* — 16.45 — 20.15.

CERVIGNANO a. 6.20* — 9.21* — 17.36 — 21.

CERVIGNANO p. 6.30* — 11.33* — 18 — 21.10.

PALAMANOVA p. 7* — 14 — 18.56 — 21.38.

UDINE a. 7.35* — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(* Non si effettua la domenica.)

(**) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

Tramvie

OCMEGLIANS - VILLASANTINA

Comeglians p. 4.45 — 7.40* — 15.55* — 18.30**.

Ovaro 5.7 — 8.2* — 16.17* — 18.52**.

Villasantina a. 5.50 — 8.45* — 17* — 19.35**.

VILLASANTINA - COMEGLIANS

Villasantina p. 8.55 — 14* — 18.30* — 19.35** 22.30***.

Ovaro 9.48 — 14.53* — 19.23* — 20.48** — 23.23***.

Comeglians a. 10,5 — 15,10* — 19,40* — 21,55** — 23,40***.

(* Non si effettua nei giorni festivi (***) Solo nei giorni festivi (***) La vigilia dei festivi

PALUZZA - TOLMEZZO
Paluzza p. 5* — 6.30 — 10 — 16.30.
Tolmezzo a. 6.5* — 7.35 — 11.5 — 17.35

TOLMEZZO PALUZZA
Tolmezzo p. 8.20 — 12 — 18.30 — 21.50**.

Paluzza a. 9.35 — 13.15 — 19.45 — 23.55*.

(* Lunedì, Giovedì e Sabato.
(**) Solo il sabato.

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital

Gli avvisi e annunci

si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

UDINE

Via Daniele Manin 8

Indiscutibilmente
gli acquisti PIU' CONVENIENTI di

MOBILI

Tappezzerie - Passamanerie - Crine - Rilbio
si fanno all'assortito

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

Deposito Tralici della Tessitura E. CRIPPA con vendita all'ingrosso e al minuto

Ottomane meccaniche garantite: da L. 200 in più, ben lavorate

Visitate e vi convincerete

Stabilimento Tipografico San Paolino

UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori

Commerciali e di Lusso - Fatture -

Memorandum - Intestazioni - Circolari -

Registri - Avvisi - Cartoline illustrate -

Biglietti visita - Lettere mortuarie -

Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni

pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici